

COMUNICATO SINDACALE:**ANCHE I LAVORATORI DELL'UNIONMECCANICA
HANNO IL LORO CONTRATTO**

Nella notte di giovedì 3 giugno 2010 Fim e Uilm hanno sottoscritto con l'Unionmeccanica Confapi l'accordo per il rinnovo del CCNL per la piccola e media impresa metalmeccanica. Nell'accordo che ha vigenza per i tre anni che vanno dal 1° giugno 2010 al 31 maggio 2013:

- è previsto un aumento dei minimi contrattuali di 122 euro a regime calcolati con riferimento all'indice IPCA, come riportati nella seguente tabella:

Livello	giugno 2010	marzo 2011	marzo 2012	febbraio 2013	Totale
1°	18.13	25.00	26.25	6.87	76.25
2°	21.21	29.25	30.71	8.04	89.21
3°	25.01	34.50	36.23	9.49	105.23
4°	26.46	36.50	38.33	10.04	111.33
5°	29.00	40.00	42.00	11.00	122.00
6°	32.08	44.25	46.46	12.17	134.96
7°	34.44	47.50	49.88	13.06	144.88
8°	38.06	52.50	55.13	14.44	160.13
9°	44.59	61.50	64.58	16.91	187.58

- è fissata a settembre 2012 una verifica sull'andamento consuntivato dell'inflazione rispetto a quanto previsto nell'accordo;
- è stato definito un incremento dell'Elemento perequativo di 195 euro che dal 2011 sarà quindi pari a 455 euro annui;
- per il periodo che va dalla scadenza contrattuale (31 gennaio 2010) alla firma, cioè per i mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 2010, è prevista la corresponsione di un importo a titolo di arretrato che:
 - è definito per ciascun livello di inquadramento;
 - è pari all'importo del primo aumento moltiplicato per 4;
 - incide sul TFR, sulla tredicesima e su tutti gli istituti che non sono stati già liquidati (cioè non verranno ricalcolate le indennità turni pagate nei mesi trascorsi);
 - tali importi spetteranno ai lavoratori in forza al 3 giugno 2010 e saranno erogati per il 50% con la retribuzione del mese di giugno e per il restante 50% con la retribuzione di settembre 2010.



- l'aumento dell'0,4% della contribuzione a carico azienda a favore di Fondapi decorrerà dal 1° gennaio 2013;
- sono state definite le normative per il contratto a tempo determinato e il part time, in linea con quanto già stabilito nel CCNL dell'Industria metalmeccanica e dell'installazione di impianti del 15 ottobre 2009;
- è prevista la possibilità di svolgere la contrattazione territoriale per le aziende che non svolgono quella aziendale: sarà facoltà dell'azienda "aderire" al contratto territoriale o invece pagare l'Elemento perequativo;
- è previsto un contributo a carico aziendale (2 euro mensili per ciascun lavoratore in forza) per l'avvio di iniziative di welfare integrativo a favore dei lavoratori.

Nei prossimi giorni si svolgeranno le assemblee in tutte le aziende per illustrare i contenuti dell'accordo che sarà sottoposto al giudizio degli iscritti e degli Organismi Dirigenti.

Si tratta dunque di un buon accordo che grazie alle nuove regole contrattuali garantisce anche i lavoratori e le lavoratrici della piccola e media impresa aderente alla Confapi le tutele normative ed economiche già ottenute nel settore e comunque su livelli comparabili alla contrattazione del resto dell'industria italiana.

Anche in questo caso, nell'accordo manca la firma di un'Organizzazione sindacale, scelta legittima anche se – secondo noi – sbagliata nel difficile contesto economico italiano e in particolare dell'industria metalmeccanica.

Permetteteci però di chiederci: oltre a "osservare" e non firmare, cosa hanno fatto nelle imprese aderenti a Confapi, ma anche nelle cooperative metalmeccaniche e nelle imprese aderenti a Federmeccanica e Assistal per portare ai lavoratori un contratto migliore?

Roma, 4 giugno 2010

LA SEGRETERIA NAZIONALE UILM